
Piano dell'Inclusività

Triennio 2019-2022



Liceo Classico Sperimentale Statale "Bertrand Russell" - Roma

Inclusività

Il piano per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali fa parte degli obiettivi formativi del nostro istituto. La nostra offerta formativa propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente. Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi di tutti quegli studenti che, con continuità o per determinati periodi, presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati o personalizzati. (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013). A tal fine si intende: creare un ambiente accogliente e di supporto; sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dello studente, favorire l'acquisizione di competenze collaborative. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- studenti con svantaggio socio-economico;
- svantaggio linguistico e/o culturale; studenti con difficoltà nelle relazioni dovute a particolari condizioni documentate e valutate rilevanti da parte del consiglio di classe.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto per una efficace organizzazione delle attività di sostegno. Il nostro liceo accoglie studenti diversamente abili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti e di tutto il personale docente ed Ata. Per gli studenti con disabilità certificata (Legge 104 e Certificato di Integrazione Scolastica) sono presenti tre insegnanti di sostegno coadiuvati in due classi da un'assistente tiflodidatta, in possesso di specifiche competenze per non vedenti (12 ore settimanali) e da un assistente specialistico (7 ore settimanali). Per ottenere le ore di assistenza sensoriale e specialistica, abbiamo partecipato ai bandi di inclusione proposti annualmente dalla regione Lazio. Il ruolo degli assistenti è quello di collaborare con i docenti e supportare gli studenti nello sviluppo delle potenzialità comunicative, cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento. I docenti del Consiglio di Classe, con la collaborazione della famiglia dello studente con disabilità o di chi ne fa le veci, dopo un primo periodo di osservazione e dopo attenta analisi della documentazione consegnata dalla famiglia, predispongono il P.E.I., Piano Educativo Personalizzato, riguardante la dimensione dell'apprendimento nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi educativi-didattici. Per facilitare l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento degli studenti diversamente abili, sono disponibili nell'istituto materiali hardware e software che possono essere facilmente e utilmente utilizzati. Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento le misure da adottare sono esplicitate e formalizzate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto entro i primi tre mesi di scuola. In esso sono indicate le misure compensative e dispensative, le strategie metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adottate dal Consiglio di Classe al fine di favorire il successo scolastico di ciascuno studente. È presente la figura del Referente d'Istituto per gli alunni con DSA, che ha il compito particolare di offrire supporto a docenti e famiglie, fornendo le indicazioni di base sulle misure didattiche previste per gli studenti con DSA e sulle normative vigenti di competenza.

La scuola si configura come luogo di confronto e scambio culturale, ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione. Pertanto per sostenere gli studenti di nazionalità diversa da quella italiana verranno attuati in orario extrascolastico corsi di italiano L2 per il rafforzamento dell'insegnamento della lingua italiana. Inoltre per favorire un sereno passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, da diversi anni, per le classi prime, è attivo il progetto "Accoglienza - dispersione scolastica" con l'obiettivo di prevenire la dispersione e superare il disagio nel passaggio dalla scuola media di 1° grado a quella di 2° grado. Il progetto prevede la formazione di studenti Tutor per accogliere gli studenti delle nuove classi prime e seguirli durante tutto il percorso scolastico del primo anno. Questo processo di *peer-to-peer education* favorisce la responsabilizzazione degli studenti in un processo di relazione tra pari. In quest'ottica i docenti, grazie all'aiuto degli studenti tutor, sono chiamati a prestare attenzione e cura ai bisogni, alle aspettative e alle esigenze che i nuovi arrivati vivono nei confronti della scuola.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		A.S. 2017/18*
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
> minorati vista		1
> minorati udito		-
> Psicofisici		2
2. disturbi evolutivi specifici		
> DSA		47
> ADHD/DOP		2
> Borderline cognitivo		-
> Altro		-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
> Socio-economico		1
> Linguistico-culturale		1
> Disagio comportamentale/relazionale		16
> Altro		18
	Totali	88
	% su popolazione scolastica	5,5
N° PEI redatti dai GLHO		4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		-

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Prof.ssa Franca Rogai: Area 2 "Gestione e coordinamento delle attività di Inclusione sociale"	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof.ssa Franca Rogai Prof.ssa Franchina	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto: Dott. Ciro Raia	SI
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe e tutoraggio classi prime	SI
Altro:	Tutoraggio peer-to-peer classi prime	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Formazione per studenti tutor	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Corso di formazione online "Dislessiaamica" organizzato da AID (Associazione Italiana Dislessia) svolto da gran parte dei docenti con la Certificazione di "Scuola Dislessia Amica".	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili : rapporti con Centri specializzati per non vedenti (Centro Regionale Sant'Alessio)	SI
	Progetti territoriali integrati: Progetto "No Stigma" con la ASL RM 2	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro: modalità di comodato d'uso di sussidi specifici (condivisione strumenti per studenti con autismo)	SI
Altro: confronto con esperti del Centro Sant'Alessio per condivisione di indicazioni sull'autonomia della studentessa con minorazione sensoriale visiva in merito all'orientamento nello spazio per favorire l'inserimento e l'integrazione nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado	SI	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO

H. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro: formazione personale docente Ambito 5	SI
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		
Valorizzazione delle risorse esistenti		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		
Altro: Progetto con Associazione AVO(Associazione volontari ospedalieri) sulla cultura del volontariato e l'inclusione con laboratori di comunicazione.		X
Altro: Laboratorio teatrale in lingua		X
Altro: Sportello d'ascolto tenuto da esperti esterni		X
Altro: Rapporti con le famiglie per la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati, colloqui con i docenti dei consigli di classe, colloqui con la Referente inclusione, aggiornamento periodico degli studenti con BES presenti nell'Istituto		X
Altro: Colloqui con le famiglie su base settimanale nel giorno programmato da ciascun docente o su richiesta della famiglia anche al di fuori dell'orario previsto in casi particolarmente urgenti.		X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo		
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>		

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. **Dirigente Scolastico:** Promuove l’elaborazione di un Protocollo volto alla definizione di pratiche condivise di inclusione. Presidia l’elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati e la loro attuazione. Presidia le modalità di inclusione di alunni BES nelle classi: partecipando ai consigli di classe; promuovendo di azioni di monitoraggio sulle modalità di Inclusione. Partecipa ai gruppi di Lavoro per l’Handicap operativi (GLHO) e agli incontri con gli operatori dell’ASL e altri esperti che seguono gli alunni BES. Promuove percorsi di formazione/aggiornamento per docenti, team e consigli di classe su modelli e pratiche di inclusione e modalità di rilevazione e gestione di D.S.A.
2. **G.L.I. – Gruppo di lavoro per l’inclusione:** rileva i BES presenti a scuola, raccoglie la documentazione e predisponde la modulistica per i consigli di classe; si concentra sui casi e effettua consulenza ai docenti; monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, propone il PAI. La Commissione e la Referente B.E.S. supportano gli insegnanti ed i consigli di classe, preparano e raccolgono la documentazione relativa agli studenti con BES elaborata dai coordinatori, preparano la modulistica e redigono la bozza del PAI (Piano Annuale Inclusività), curano il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all’altro, i contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche, mantengono i rapporti con le famiglie e i CTS;
3. **Referente Gruppo Sostegno:** coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno; gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili, richiede, ove ce ne sia la necessità, ausili e strumenti didattici. Prende contatti con le ASL di riferimento per i GLH operativi, mantiene i contatti con le famiglie. Si occupa della predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati.
4. **Consiglio di classe:** ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico e/o di dispersione scolastica, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente D.S.A. e dal Dirigente Scolastico.
5. **G.L.H. operativo:** elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.
6. **Collegio dei Docenti:** Discute e delibera il Piano Annuale dell’Inclusione (PAI). All’inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell’inclusione.
Al termine dell’anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
7. **Personale ATA:** Al Personale A.T.A. viene affidata “l’assistenza di base” degli alunni con disabilità con compiti di ausilio materiale nelle varie fasi della giornata scolastica oltre che nell’accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell’uscita da esse. Collabora con tutte le figure coinvolte nell’Inclusività anche con l’osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.
8. **Altre figure:** Assistente alla comunicazione tiflodidatta e assistente specialistico.
L’istituto si avvale del servizio di assistenza in favore degli alunni con disabilità al fine di garantire l’inclusione scolastica da realizzare mediante la presa in carico globale dello studente. Compiti e funzioni:
I. **Assistente Tiflodidatta:** realizza interventi educativi in favore degli alunni con disabilità visiva per consolidarne e potenziarne i livelli di autonomia nella comprensione, nella produzione dei messaggi e nell’utilizzo di sussidi e strategie compensative. Collabora con gli insegnanti curricolari e di sostegno sia nella programmazione e verifica degli interventi sia nella predisposizione di materiali e nella condivisione dei sussidi.
II. **Assistente specialistico:** è una figura funzionale ai processi di apprendimento e all’inclusione dello studente con disabilità e in condizioni di svantaggio. Interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l’autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. E’ una figura professionale che si inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto (P.E.I) elaborato in base ai bisogni dello studente. Collabora con gli insegnanti curricolari e di sostegno nella programmazione e verifica degli interventi.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

1. **Dirigente Scolastico:** Stabilisce le priorità e le strategie generali, presiede il GLI, favorisce e promuove tutte le attività legate all'inclusione per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
2. **Gruppo di lavoro per l'inclusione:** Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è istituito al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un' Piano Annuale per l'Inclusione". Rileva i BES presenti a scuola, raccoglie la documentazione e predisporre la modulistica per i consigli di classe; si concentra sui casi e effettua consulenza ai docenti; monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, propone il P.A.I.
3. **Referente BES:** Supporta gli insegnanti ed i consigli di classe, prepara e raccoglie la documentazione relativa agli studenti con BES elaborata dai referenti, prepara la modulistica e redige la bozza del PAI (Piano Annuale Inclusività) elaborato dal GLI (Gruppo Lavoro Inclusione), cura il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro, i contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche, mantiene i rapporti con le famiglie e i CTS;
4. **Consiglio di classe:** ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.
5. **GLH operativo:** elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.
6. **Collegio dei Docenti:** Discute e delibera il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI). All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel P.A.I. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
7. **Personale A.T.A.:** Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività anche con l'osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Possibile organizzazione di incontri di formazione e/o aggiornamento, proposti da Enti di Formazione/Scuola / Università, che indirizzeranno i docenti sulla rilevazione dei B.E.S. e sulla compilazione del piano didattico personalizzato (P.D.P.).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Per gli alunni con DSA, non saranno oggetto di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline), vedranno impegnate le risorse umane e strumentali (laboratori scientifico, linguistico e informatico) interne all'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Per alunni con L.104 o DSA certificata coordinamento a livello di consiglio di classe per la rilevazione dei singoli casi e le definizioni dei percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.);
2. per alunni BES, compresi quello con un disagio non certificato ma riconosciuto dal consiglio di classe (che può definire dei percorsi individualizzati) si possono contattare i CTS – Centri territoriali di supporto, e/o Associazioni ONLUS per percorsi di studio integrato per alunni con comportamento a rischio abbandono scolastico;
3. Incontri G.L.H. e Rapporti con ASL.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie hanno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e sono chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Partecipano alle riunioni dei Consigli di classe *straordinari* convocati appositamente per definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche del percorso personalizzato e/o individualizzato programmato dalla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'istituto si propone di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità e promuovendo attività di sensibilizzazione generale attraverso:

- **attività di aggiornamento e formazione** che preparino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring;
- a livello di gruppo-classe **l'utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring; il potenziamento del metodo di studio** soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza; **il recupero dei prerequisiti** per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza; **l'attivazione di percorsi inclusivi; l'elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.**

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Verranno utilizzate risorse umane, finanziarie e strumentali nei percorsi previsti dal P.A.I.

Si potenzierà la biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale. Possibilità di acquisire software specifici (es. sintetizzatori vocali).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Progetto sul volontariato già attivo nel nostro Liceo potrebbe favorire l'inclusione all'interno dell'Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di **orientamento in ingresso e in uscita** ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

* Il documento, deliberato dal Collegio Docenti in data 15 giugno 2018, è aggiornato alla situazione dell'A.S. 2018-2019.